

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO "Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"  
 sede di Ascoli Piceno  
 \_Laura Magistrale in Architettura A.A. 2018/2019

TITOLO TESI: RESTAURO DELLA CHIESA DEI FRATI CAPPUCINI DI MACERATA  
 Relatore: prof. Enrica Petrucci

Laureando: Jordan Piersantelli

1896 1900 ca 1912ca 1919-1955 1966 ca 1978 1989 1994 2000-2006 2007- STATO ATTUALE

In seguito alla soppressione degli ordini religiosi e della perdita del nuovo convento i frati cappuccini decidono di costruire una nuova chiesa annessa. Viene chiamato l'architetto Fra Angelo da Cassano D'Adda per il progetto che aveva già compiuto diverse opere nel territorio lombardo. Nel 1896 venne inaugurata la nuova chiesa intitolata al cuore immacolato della betata vergine di Lourdes. Per mancanza di fondi i lavori furono contrassegnati da numerosi ritardi e portarono quindi ad una realizzazione parziale del progetto originario, rinunciando alle decorazioni interne previste in puro stile neogotico, al completamento della navata centrale nella sua lunghezza. Vennero realizzati degli altari in stile in muratura con verniciatura simile al noce anziché in vero legno per via dei costi.

La chiesa a ridosso del novocento viene raggiunta finalmente dall'energia elettrica. Possiamo notare i numerosi lampadari e punti luce che testimoniano la presenza. L'arredo sacro viene sempre più curato nel dettaglio seppur le finiture interne restano invariate con il pavimento in cotto marchigiano e le pareti scarsamente decorate. Nel frattempo si noterà come il terreno argilloso sia ricco di insidie e falde acquifere al di sotto di esso che creeranno fessure e cedimenti della chiesa dapprima di leggera entità e poi sempre più evidenti andando avanti nel novocento.

Non appena venne inaugurata la chiesa di Macerata venne realizzato il nuovo convento e relativi edifici a Ancona con inaugurazione nel 1905. Tra il 1906 e il 1912 vennero realizzate a più riprese al suo interno le decorazioni in stile neogotico dal frate artista Paolo Augusto Mussini. Fra Paolo e i suoi allievi, seppur in versione semplificata per via dei costi, terminarono anche le decorazioni della chiesa di macerata come testimonia la straordinaria fotografia realizzata dalla famiglia di fotografi maceratesi Batelli. Proprio in questa foto possiamo notare l'inserimento di un tirante nella navata centrale proprio per far fronte ai danni dovuti agli spostamenti del terreno negli anni precedenti.

Nel 1919 in diversi documenti si legge di numerosi lavori urgenti di consolidamento di cui la chiesa aveva bisogno. Il pavimento risultava danneggiato dagli spostamenti del terreno e anche il tetto andava riparato in più punti per via di infiltrazioni. Probabilmente è proprio con questi lavori che si inizieranno a perdere le prime decorazioni interne della chiesa. Con lo scoppio di una bomba nella galleria ferroviaria sottostante la chiesa durante la seconda guerra mondiale si presenteranno numerosi danni che porteranno ad ingenti lavori. In essi si vedrà finalmente ampliata la navata centrale nella sua lunghezza con l'aggiunta di due campate. Viene poi demolita parte di quella che era la parete di fondo della chiesa e andranno persi i decori in luce di altri più sobri.

Negli anni sessanta del novecento la chiesa si presenta con il solo altare maggiore e il setto murario con le due porte come elemento di divisione tra il presbitero e il luogo di preghiera denominato "coro". I pavimenti la balaustra verranno realizzati in marmo in varie colorazioni per distinguere i vari luoghi e navate. Nelle volte troviamo semplici stucchi e una pittura bicroma che mette in risalto i vari elementi e stucchi della chiesa. Ora la chiesa con la demolizione in parte della precedente parete di fondo risulta essere più profonda e si può notare e godere dell'illuminazione del rosone posto nella nuova parete di fondo. Dopo il concilio vaticano secondo l'altare viene posto verso l'assemblea utilizzando lo spazio precedente del presbitero.

Nel 1976 la chiesa al suo interno presenta numerose fessure di grave entità e infiltrazioni. Dopo numerose proposte nel 1978 si decise di rinnovare interamente la chiesa nel suo stile e nei suoi spazi e partirono i lavori. Con essi verrà rimosso dalle pareti ogni tipo di stucco e non verranno differenziati le varie parti optando per una tinta color bianco per l'intera chiesa. L'altare in muratura verrà completamente demolito come anche il coro retrostante. Il presbitero viene aumentato nella sua ampiezza. Ad ospitare l'antico tabernacolo ligneo vi sono numerose colonne in laterizio che fanno fondo alla chiesa assieme ad un crocifisso ligneo che prende il posto della statua della vergine di Lourdes che anticamente era posta in una cappella laterale. Ai corredi laterali verranno demolite le pareti creando un nuovo architrave.

Nel tempo fin dalla sua nascita la chiesa ha subito continui interventi di manutenzione straordinaria e questo non ha risparmiato la neogotica facciata. I pinnacoli in facciata per via del materiale poco resistente alla tramontana e alle intemperie a cui erano esposti si degradarono in fretta. Vennero in parte ricostruiti nella loro copertura a seguito della prima guerra mondiale proponendo delle forme più semplici e armandoli al loro interno con dei ferri. Nel 1989 l'intera facciata e i pinnacoli ebbero bisogno di un ulteriore intervento di restauro volti a far durare di più negli anni successivi gli elementi della facciata.

Nel 1994 con l'occasione dello spostamento dell'organo posto sopra la bussola di ingresso si decise di dare un nuovo aspetto al presbitero della chiesa. Essa risultava decisamente fredda per via dello stile adottato nel 1978 dove non prevedeva alcun elemento ligneo a fondo della chiesa, diversamente dalla tradizione. L'organo stesso verrà ingrandito, potenziato e messo in una cornice lignea monumentale. Al centro verrà posta una vetrata policroma come sfondo al crocifisso ligneo. La pavimentazione a spina di pesce presente anche nel piazzale esterno della chiesa rimane quella posta nell'intervento del 1978. Allo stesso modo anche la parete della chiesa resteranno di colore bianco in tutti i suoi punti.

A cavallo tra gli anni novanta e duemila verrà rimossa la vetrata policroma e a fare da sfondo del presbitero resta solamente l'organo monumentale e il crocifisso ligneo ora privo di un fondo. La chiesa resterà sostanzialmente invariata tranne per alcuni lavori di consolidamento che interesseranno le volte della chiesa. In questa occasione si deciderà di utilizzare delle tinte volte differenziare i vari elementi architettonici interni della chiesa come archetti ciechi volte e capitelli rimasti superstiti all'intervento del 1978. Nel 2006 si cerca di trovare una nuova idea per dare il giusto collocamento al crocifisso ligneo ora sprovvisto di un vero e proprio ornato.

Nel 2007 si decide di dare un nuovo stile al presbitero cercando riportare al centro la tradizione dell'uso del legno nel creare ornati e altari maggiori. Viene così deciso di costruire un ornato ligneo ispirato ad un portale neoclassico dalle linee semplici ma dalle grandi dimensioni per poter ospitare al suo interno il grande crocifisso ligneo. Viene semplicemente anteposto al grande organo monumentale coprendolo in parte, affinché non fosse esso stesso l'elemento principale del presbitero. Con questa sistemazione il rosone della parete di fondo verrà celato alla vista e verrà sostituito l'arredo del presbitero, fatta eccezione per l'antico tabernacolo. Con il sisma del 2016 la chiesa è attualmente inagibile e chiusa al pubblico.

Mappa catasto urbano 1916

Mappa catasto urbano attuale

OPERE DI FRA ANGELO DA CASSANO D'ADDA NELLA REGIONE MARCHE

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

- Area del convento dei Frati Cappuccini
- Mura centro storico Macerata
- Strada di scorrimento veloce est ovest con cavalcavia antistante il convento
- Linea ferroviaria passante sotto il convento e relativa stazione

**STATO ATTUALE E QUADRO FESSURATIVO CHIESA**

PIANTA CHIESA

**PLANIMETRIA CHIESA E CONVENTO**

**ESTERNO CHIESA: inaugurazione anno 1896**

Per mancanza di fondi le ultime due campate che avrebbero dovuto ospitare il coro vengono sostituite da un'aula quadrangolare adossata alla parete di fondo ribassata rispetto all'intera Chiesa.

**INTERNO CHIESA: stato inaugurazione anno 1896**

La Chiesa allo stato originario presentava l'altare maggiore addossato alla parete di fondo. Due porte ai lati dell'altare portavano al luogo tradizionale di preghiera posto nel retroaltare chiamato "coro".

**PROSPETTO NORD - OVEST**

**ESTERNO CHIESA: lavori danni bellici anno 1955**

In seguito ai lavori relativi ai danni bellici svolti tra 1951 e il 1955, con i relativi fondi vengono finalmente ultimate le ultime due campate della Coro della Chiesa, portando l'intero corpo di fabbrica alla stessa quota come pensato inizialmente.

**INTERNO CHIESA: sistemazione post bellica anno 1955**

Nella Chiesa viene demolita la parete di fondo che divideva il presbitero dal coro. Viene fatta eccezione per l'altare maggiore e i setti sopra le due porte laterali che rimangono gli unici elementi divisorii.

**ELEMENTI IN FACCIATA TRATTI DAL PROTIRO**

Il termine protiro indica una struttura architettonica anteposta a un portale e dotata di una funzionale autonoma copertura e nei suoi spigoli. La forma più usuale del protiro è quella costituita da una volta a botte sormontata da un tetto a due spioventi e adossata alla muratura soprastante una lunetta. In genere due colonne forniscono appoggio alla parte emergente. Il protiro non è come un'invenzione propria del Medioevo occidentale, è un periodo che acquistò una ben definita poligonia. In particolare in Italia nell'area padovana acquistò una stabile presenza dal XII secolo ratterrandosi in senso gotico attraverso l'uso del cotto e degli archi acuti. Una prima uso di protiro è visibile nella chiesa di San Giacomo a Ancona (in foto).

**ESTERNO CHIESA: stato attuale**

**INTERNO CHIESA: sistemazione anno 1978**

A seguito del concilio Vaticano II del 1965, e con gli ingenti lavori di consolidamento, si decise di eliminare il coro e l'altare maggiore originario ampliando il presbitero. Si rivede l'intero stile della chiesa.

**PINNACOLO**

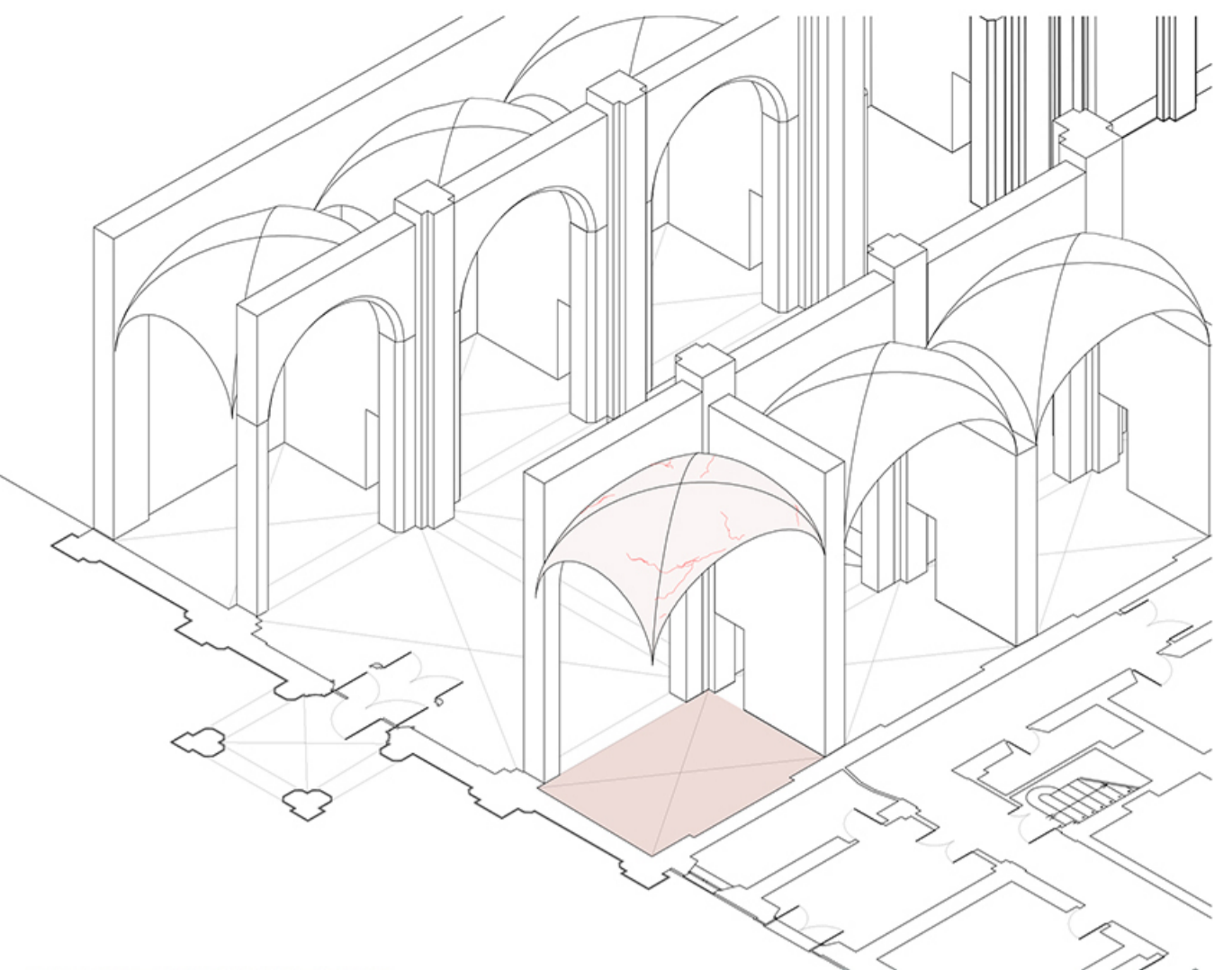
Il pinnacolo è un elemento decorativo dell'architettura gotica. Si tratta in genere di una guglia posizionata in punti dove gli archi scaricano il peso: contribuisce alla staticità dell'edificio perché, verticalizza la spinta obliqua che proviene dagli archi e dagli archi rampanti rispettivamente ai piloni e ai contrafforti dove è posto. Dal periodo tardo rinascimentale in poi i pinnacoli tesero a diventare più decorativi che strutturali.

**INTERNO CHIESA: sistemazione anno 1994**

Dovendo rimuovere l'organo della chiesa posto dal 1978 sopra la bussola, si decise di potenziarlo e di porlo come monumentale sfondo del presbitero accompagnato al centro da una vetrata policroma.

**SEZIONE B - B'**

**SEZIONE A - A'**



SISTEMA DI RINFORZO in FRP SISTEMA TIPO: Betontex FB-GV320U-HM - RC02 [Fibre Net s.r.l.]: Applicazione con 1 strato realizzato mediante

- Tessuto di rinforzo in fibra di carbonio;
- Legante in resina epossidica.



NOTE SULLA PREPARAZIONE DEL SUBSTRATO: pulizia della superficie di estradosso della volta eventuale ricostruzione della continuità materica e regolarizzazione della superficie applicazione di fissativo/primer consolidante corticale

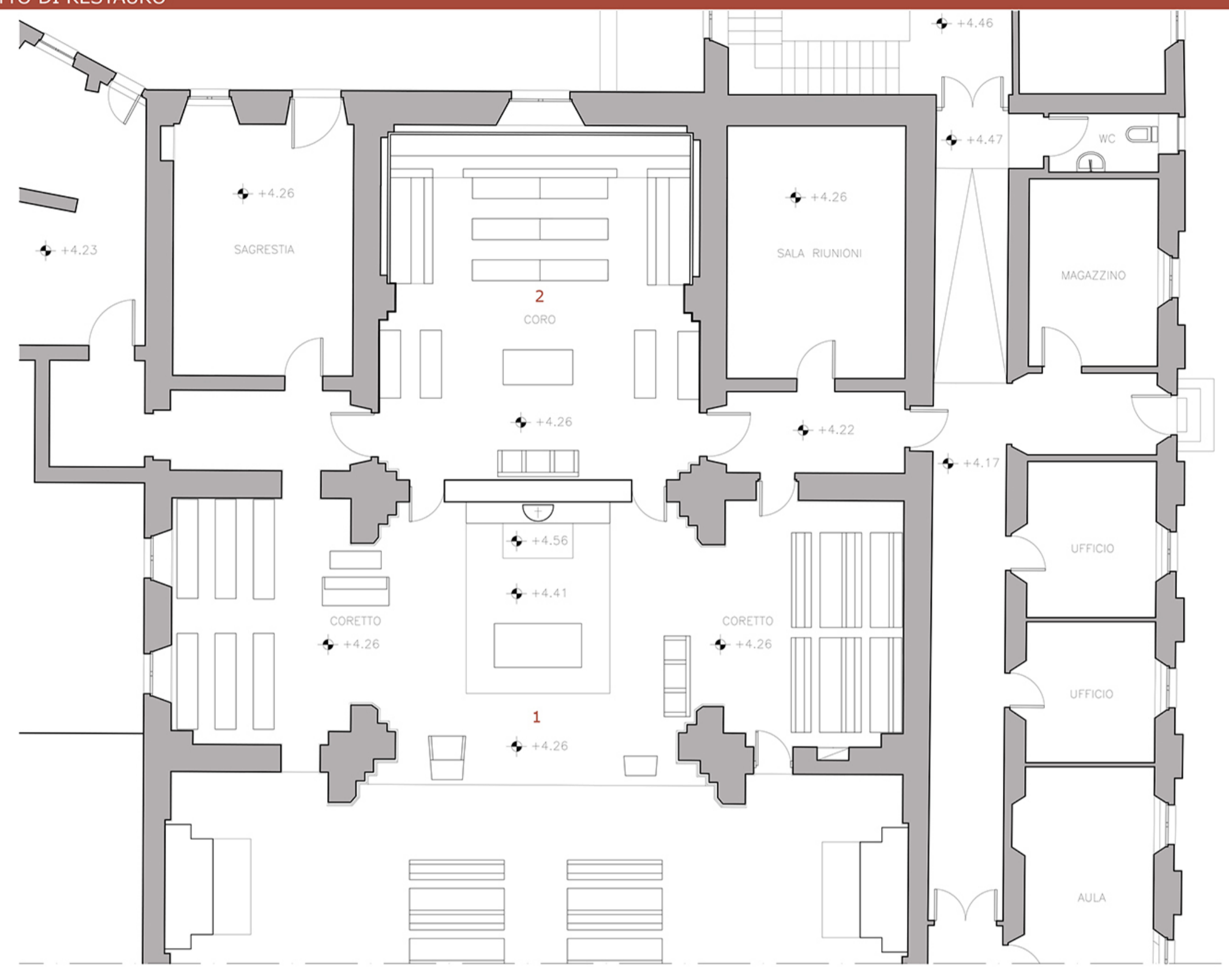


ABACO DEI COLORI IMPIEGATI:

- VERDE: colore che riprende il marmo verde utilizzato per creare bicromie nel gotico
- ROSSO MATTONE: utilizzato nei decori di archi tondi costoloni e rosoni
- GIALLO OCRA: utilizzato nei decori di archi tondi e costoloni e rosoni
- BLU GOTICO: utilizzato per decori e la volta stellata del protiro
- AVORIO: utilizzato come colore di fondo delle pareti e delle volte della navata centrale e laterali

L'apparato decorativo in progetto prevede la colorazione dei decori e degli archi ciechi esistenti, il ripristino dei costoloni nelle volte a crociera, degli stucchi dei capitelli e delle fasce bicrome e non negli archi e rosoni della chiesa

PROGETTO DI RESTAURO



1 RI\_FUNZIONALIZZAZIONE LITURGICA

Lo spazio del presbiterio è stato suddiviso su più livelli di quota affinché il tabernacolo sia centrale e in posizione rialzata, seguito dall'altare più in basso dall'ambone posto verso l'assemblea. La quota del presbiterio è stata aumentata nelle sue dimensioni guadagnando circa 50 centimetri avanzando verso l'assemblea. Sono state previste anche le sedute dei celebranti nel lato destro del presbiterio. L'ornato ligneo ospiterà il tabernacolo anchesso dello stesso materiale e la statua della Vergine di Lourdes a cui la chiesa fu dedicata e sarà munito delle classiche due porte ai lati per accedere al coro.

2 RI\_CREAZIONE CORO

Riprendendo quelle che erano le misure originarie è stato possibile ripristinare il coro dietro l'ornato del tabernacolo. Il coro è stato concepito con delle sedute ed inginocchiatoi fissi sul perimetro delle pareti e con delle panche affinché si crei un luogo flessibile in base alle esigenze liturgiche o al passaggio di persone disabili che debbano usufruire di tale luogo

3 RI\_COLLOCAZIONE ORGANO

Nel progetto si prevede che l'organo venga riposizionato nella sede originaria sopra la bussola di ingresso. La bussola stessa sarà rinforzata e l'organo sarà ancorato anche alla parete di fondo della chiesa. Esso avrà una linea e una forma che riprende lo stile neogotico degli elementi del presbiterio e sarà appunto in legno come nella tradizione.

4 RI\_PRISTINO APPARATO DECORATIVO

Nel progetto si prevede che l'organo venga riposizionato nella sede originaria sopra la bussola di ingresso. La bussola stessa sarà rinforzata e l'organo sarà ancorato anche alla parete di fondo della chiesa. Esso avrà una linea e una forma che riprende lo stile neogotico degli elementi del presbiterio e sarà appunto in legno come nella tradizione.

SEZIONE B - B' SCALA 1:100



CHIESA DI ANCONA

Confronto con gli apparati decorativi della chiesa di Ancona compiuti dallo stesso artista che effettuò quelli di Macerata. Da essi, dalla testimonianza fotografica e dalla memoria storica dei parrochiani sono state ridisegnati gli apparati decorativi di progetto.



PIANTA CHIESA SCALA 1:100



SEZIONE A - A' SCALA 1:100

SEZIONE B - B' SCALA 1:100

